

PER.U. CHE STORIA!

La nostra ambizione è quella di potervi raccontare storie e Storia di questo angolo di mondo, incontrando e ascoltando le persone che incroceremo sul nostro cammino in questi anni a Pucallpa.

FEBBRAIO 2023

La hermana Beatriz (a sinistra) e la hermana Meli, con Letizia



In continuità con il mese di gennaio, anche febbraio è cominciato all'insegna dell'accoglienza al *Centro juvenil*.

Durante la prima settimana del mese abbiamo goduto della compagnia della *hermana* Meli, ecuadoriana, e della *hermana* Beatriz (detta Bety), originaria della Colombia. Due suore che hanno deciso di fare il loro ritiro spirituale in maniera quasi totalmente autogestita: ogni giorno, turnandosi, una di loro preparava la meditazione per la consorella.

Meli e Bety vivono insieme ad una altra suora e prestano servizio nella parrocchia di Aguaytia, una città che fa parte del Vicariato di Pucallpa, ma che dista da quest'ultima tre ore di macchina.

Nonostante l'età piuttosto avanzata, Meli e Bety hanno dimostrato un'allegria e un'energia nel fare le cose che ogni tanto ci ha fatto dubitare di essere noi i "giovani"! Si sono talmente affezionate a Letizia e l'hanno intrattenuta così bene che per un attimo abbiamo pensato di assumerle come sue babysitter!

Approfitando delle loro provenienze, è stata per noi anche un'occasione per confrontare diverse realtà dell'America Latina e scoprire che, sebbene affini, sotto certi aspetti (come, ad esempio, quello della famiglia)

tali paesi si discostano in maniera notevole. Non solo, di questa accoglienza hanno beneficiato anche i nostri palati! La hermana Meli, infatti, ha insegnato a Marta (chissà perché non a Kumar!) la ricetta per fare le *arepas* alla maniera ecuadoriana...e il risultato non è per niente male!

In parrocchia, invece, sabato 11 febbraio si è celebrata la festa patronale di *Nuestra Señora de Lourdes*. Per l'occasione, la comunità ha organizzato una processione lungo il perimetro rettangolare della piazza sulla quale si affaccia la chiesa: la *plaza de Yarinacochoa*.

Padre José era in testa alla processione, seguito dai chierichetti e dalla statua della Madonna, trasportata a turno da diversi uomini della parrocchia (vi assicuriamo che il peso della statua è notevole!).

I chierichetti pronti per la processione



Ai vari gruppi parrocchiali è stata affidata la gestione delle singole tappe: è sempre bello vedere come padre Josè cerchi costantemente di coinvolgere la comunità e come essa sappia rispondere in maniera attiva e partecipe.

In coda alla statua, si è collocata la banda musicale, che accompagnava i tragitti tra una tappa e l'altra; infine, chiudeva la fila la folla di fedeli che erano venuti a partecipare alla processione.



Inizio della processione davanti all'entrata della chiesa Nuestra Señora de Lourdes

Dopo la processione, ci si è ritrovati in chiesa per celebrare la messa presieduta da monsignor Martin, il vescovo di Pucallpa.

A seguire, come in ogni festa che si rispetti, c'è stato un *compartir*, ovvero un momento conviviale comunitario, dove non sono mancati balli, canti, risate...e ovviamente cibo!

La cosa bella è che, oltre ai giovani della nostra parrocchia, sono venuti anche alcuni giovani delle parrocchie di don Luca e don Tommaso, altri due nostri compagni missionari di Milano; giovani che, seppur non della nostra parrocchia, riusciamo ad incontrare grazie alla collaborazione nella costruzione della pastorale giovanile vicariale.

È stata quindi una festa allargata, uno di quei momenti dove respiri proprio quel clima di comunità e di gioia che ti fa sentire "a casa".

C'era un'atmosfera che ci ha portato alla mente quei tanti momenti comunitari vissuti nelle nostre parrocchie di origine e di cui, lo ammettiamo, ogni tanto sentiamo un po' nostalgia.



Marta e Letizia con alcuni giovani della nostra parrocchia durante il compartir

Tuttavia, il momento più folkloristico è stata la sera del 10 febbraio, quando la comunità si è riunita nel cortile della parrocchia per un *compartir...artistico!*

I diversi gruppi parrocchiali sono stati invitati a presentare una *performance*, che quasi sempre si è concretizzata in un ballo. E così anche il *grupo juvenil* si è organizzato e ha chiesto la consulenza di Marta, la quale, dopo aver tenuto il laboratorio di danza durante le *vacaciones utiles*, ha visto accrescere la sua fama di...insegnante di danza!



Attingendo dal suo bagaglio di danze del mondo, conosciuto mentre lavorava al PIME di Milano, Marta ha creato un *medley* di balli appartenenti ai diversi continenti. Sebbene le due prove fatte si siano rivelate un poco estenuanti, a causa della breve durata della concentrazione dei giovani, il risultato finale è stato molto bello ed è stato piuttosto apprezzato anche dagli altri presenti quella sera.

Anche padre Josè si è lanciato in una *performance* artistica, insieme ad un gruppo di genitori.

Anzi, è stato lui a proporre il ballo da loro mostrato. Un ballo tipico della sierra, ballato con vestiti tipici della sierra. Quella sierra dove è nato e cresciuto e che ha deciso di lasciare per stare tra i "selvatici".



E, alla fine, anche noi abbiamo deciso di andare a conoscere le terre di origine di padre Josè!
Un po' per rifiatore dopo il periodo intenso tra gennaio e gli inizi di febbraio, un po' approfittando del fatto che a febbraio le attività in parrocchia sono piuttosto ridotte, abbiamo organizzato un giro sulla sierra peruviana.

Ci hanno accompagnati Gabriele, un volontario dell'Operazione Mato Grosso (OMG), che vive anche lui a Pucallpa, e don Tommaso, seppur per pochi giorni. Abbiamo più che altro visitato alcune delle missioni che l'OMG ha sulle Ande, raggiungendo altitudini anche sopra i 4000m, e abbiamo avuto modo di conoscere altre esperienze di missione e confrontarci con storie di altre famiglie missionarie.

Che dirvi, abbiamo realmente compreso perché ci dicono tutti che sierra e selva sono due mondi completamente diversi, in termini di paesaggi e clima, ma anche in termini di cultura e mentalità.

Il nostro viaggio sulle Ande è durato una decina di giorni: è stato solo un assaggio.

Vogliamo però condividere con voi delle istantanee di questo breve tour, con l'intento (molto ambizioso, lo sappiamo!) di rendervi più consapevoli della varietà paesaggistica e culturale del Perù.



Nella foto in basso, da sinistra.

Oltre a noi tre: Gabriele, don Tommaso e una volontaria dell'OMG, sotto il ghiacciaio del monte Huascarán.

Momento "Superquark":

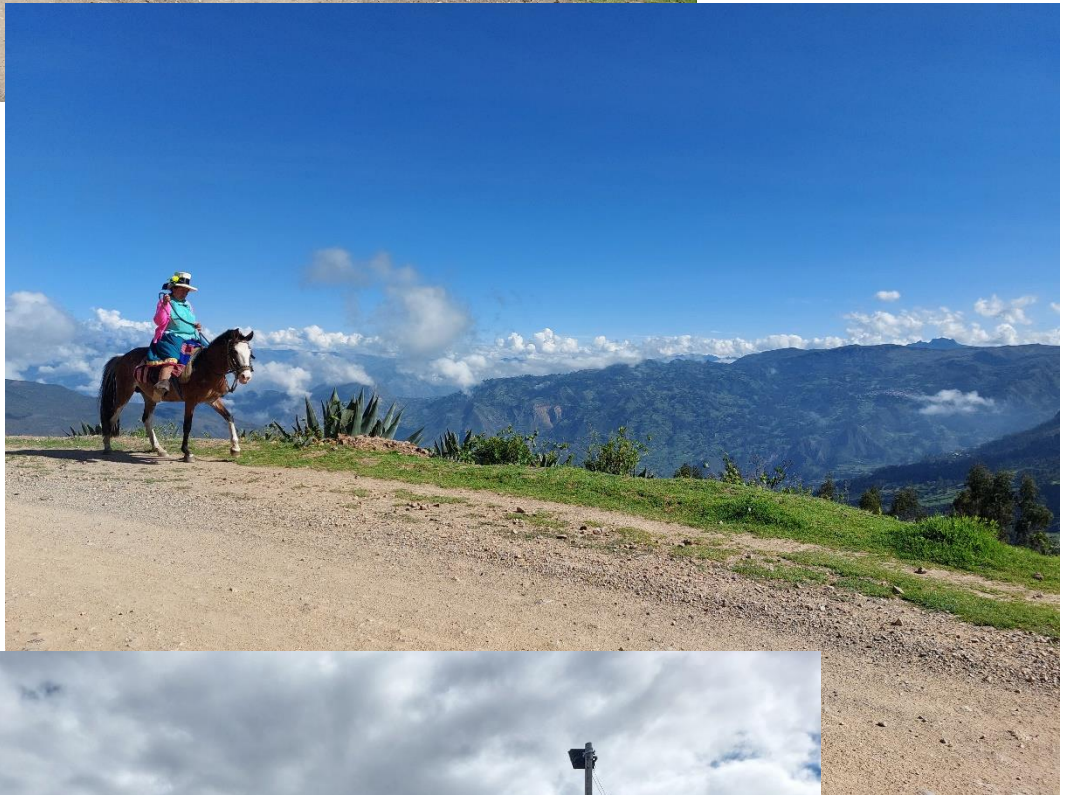
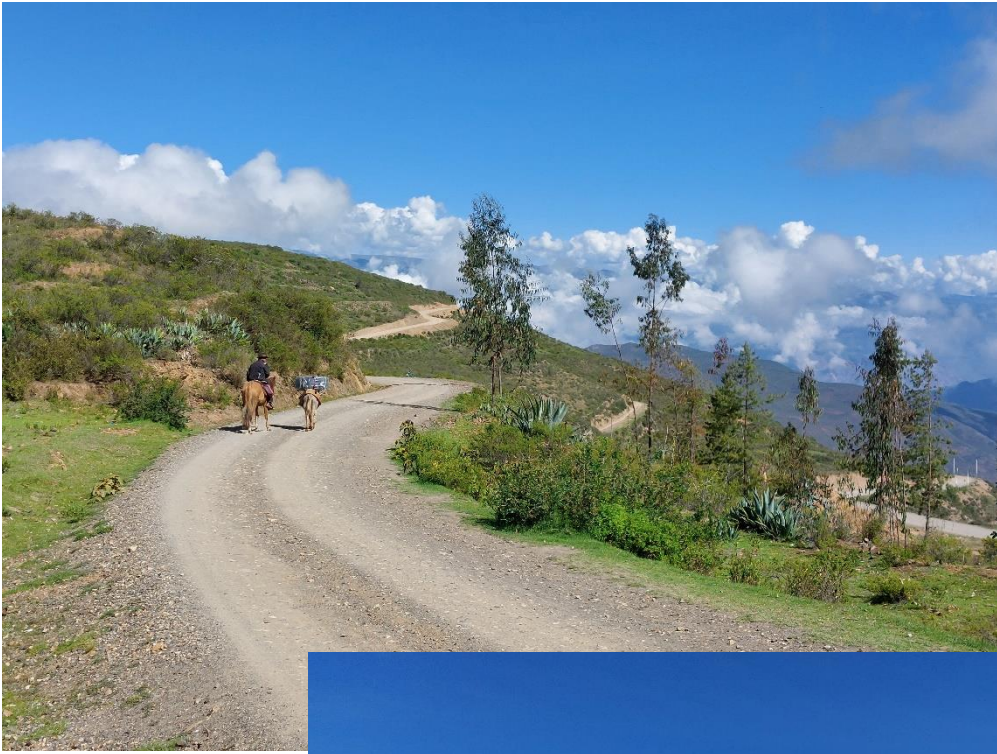
Sapete qual è il luogo sulla Terra dove la forza di gravità è più debole in assoluto?

Il monte Huascarán!











Un saluto a tutti voi!

Kumar, Marta e Letizia